

La voce dei capigruppo in Consiglio comunale

Di Giancarlo Fabbri

Per Giorgio Mattheudakis, capogruppo della lista del centrosinistra castenase "Prima Castenaso" forte di 11 consiglieri, più il sindaco, le priorità sono: *«i servizi per i cittadini, una scuola per i ragazzi, lo sport per i giovani e una viabilità all'altezza delle esigenze d'oggi. Dobbiamo infatti fare il possibile per mantenere alta la qualità dei servizi alla persona senza penalizzare i meno abbienti malgrado i tanti tagli inferti dal governo nazionale per via della crisi. Non diamo la colpa al patto di stabilità perché abbiamo sempre chiuso i bilanci senza problemi. Di rilievo, infine – rimarca Mattheudakis –, la nuova organizzazione dello sport locale, in collaborazione con le società sportive del territorio, che stiamo impostando con una nuova consulta e progetti per il futuro.*

Un obiettivo per noi prioritario è quello della realizzazione di un nuovo plesso per la nostra scuola media da realizzarsi al più presto accanto agli impianti sportivi di via dello Sport. Infatti l'attuale edificio scolastico di via Marconi, per il rapido evolversi delle tecnologie informatiche, e non soltanto, da tempo non è più adeguato alle attuali necessità di un servizio scolastico sempre più di qualità. Come gruppo consiliare, per un'amministrazione comunale che guardi al futuro, per i nostri figli vogliamo una scuola all'altezza dei tempi, anche dal punto di vista tecnologico e dell'informatizzazione, con più classi, laboratori e aule dedicate.

Riguardo alla viabilità metropolitana – ribadisce il capogruppo Pd – è chiara la nostra opposizione all'idea del Passante Nord oggi non più proponibile e sostenibile né come tracciato né con l'idea di sole due corsie per senso di marcia. Valuteremo tutte le proposte che verranno presentate; anche quella del Comitato per l'alternativa che sostiene la possibilità di allargare l'autostrada A14 e la Tangenziale. Proposte che vanno valutate dal punto di vista tecnico e anche, o soprattutto, da quelli della loro sostenibilità economica e ambientale. L'ideale sarebbe quello di poter utilizzare i fondi ora rivolti soltanto al Passante per realizzare o completare le tante opere stradali – elenca il capogruppo concludendo – che nella provincia bolognese sono attese da decenni: Lungosavena, Complanare, Nodo di Rastignano, Trasversale di Pianura, eccetera, eccetera».

Per il capogruppo del Movimento 5 Stelle Castenaso, Stefania Saggin, *«questo mandato ci vede in continuità con l'attività del gruppo M5S del mandato precedente. La nostra battaglia politica è stata, ed è, per una Città di Castenaso sostenibile ed ecologica, e contro quell'azione amministrativa che mette in secondo piano gli interessi dei cittadini a beneficio di quelli della partecipata di turno o dell'interesse privato. I grandi temi per cui abbiamo dibattuto in consiglio comunale sono noti: Passante Nord, un'opera che distrugge la nostra campagna, che porterà inquinamento a noi e denari nelle tasche di chi farà i lavori.*

Per questo chiediamo all'amministrazione di bloccare quest'opera inutile e dannosa come promesso in campagna elettorale.

Abbiamo poi chiesto di ottimizzare le piste ciclabili, ora realizzate a macchia di leopardo, frutto di sparsi oneri di urbanizzazione e non di una seria pianificazione. L'attività consiliare è costituita anche da temi di minor rilievo; ci siamo opposti alla cancellazione delle case Ers (edilizia residenziale sociale, ndr) dal progetto della cooperativa Murri perché devono essere realizzate a beneficio delle coppie giovani e di persone disagiate. Ci siamo poi permessi di esprimere perplessità riguardo alla pianificazione economica della piscina di Castenaso pur essendo favorevoli alla realizzazione.

In questi pochi primi mesi di mandato ci siamo confrontati con gli altri gruppi del Movimento 5 Stelle della provincia e abbiamo riscontrato la stessa impressione: le nostre iniziative, e le nostre proposte, in qualsiasi consiglio comunale vengono sempre e comunque ostacolate dalla maggioranza per calcolo politico, non perché sbagliate. Abbiamo capito l'importanza di comunicare con la cittadinanza per spiegare le nostre idee, le nostre intenzioni e anche il nostro lavoro di opposizione in consiglio comunale. Da qui la pagina facebook castenaso5stelle, del sito castenaso5stelle.it, della casella di posta: castenaso5stelle@gmail.com a disposizione dei cittadini e di un foglio informativo bimestrale che imbuchiamo buchetta per buchetta grazie al nostro volontariato come cittadini per i cittadini».

Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Castenaso è composto da Stefania Saggin, capogruppo e presidente della terza commissione consiliare permanente, da Riccardo Giordani vicepresidente della seconda commissione, e dal consigliere Fabio Selleri.

Come ogni anno il consigliere Stefano Grandi, già candidato sindaco della lista civica di centrodestra "Grandi Sindaco-Uniti per Castenaso" fa le pulci al bilancio di previsione.

«Il 26 aprile si discute in consiglio un bilancio di previsione 2015 dove la giunta prosegue i tagli alla spesa, dovuti al patto di stabilità e soprattutto a spese eccessive rispetto alle nostre possibilità. I sacrifici chiesti porteranno a fine 2015 a un debito superiore a 8.400.000 euro che si ridurrà soltanto con grossi sacrifici per la cittadinanza.

Alla luce di questo evidenziamo aspetti che ci trovano in disaccordo. I permessi di costruire superano di poco i 600.000 euro a causa della crisi edilizia e di un ufficio tecnico blindato che ha permesso di costruire a prezzi poco vantaggiosi. Per la manutenzione delle strade non si investe e tutti vedono le condizioni di vie di Villanova o Fiesso per citarne alcune. Si insiste sulla borbonica tassa sui passi carrai, che va eliminata, ma si lasciano le agevolazioni alle feste di partito sull'occupazione del suolo pubblico per il periodo di svolgimento e per quello di montaggio-smontaggio degli stand; agevolazioni che andrebbero ridotte dall'80 al 20%. Dobbiamo pensare alle attività di ristorazione che pagano le tasse e durante le manifestazioni di partito subiscono un forte calo della già scarsa clientela.

La raccolta differenziata ha portato frutti ma invece dell'attesa riduzione dei costi siamo passati da 1.900.000 a oltre 2.325.000 euro.

Ma il servizio porta a porta sarà poi così ben accetto ai cittadini? E se invece proponessimo soluzioni alternative con una forte riduzione della tassa da pagare? Sull'addizionale Irpef: è bello dire che si sono differenziate le cifre da pagare in base ai redditi. Risultato: il 48% pagherà la stessa cifra, solo il 15% pagherà meno e i restanti contribuiranno in modo tale che l'addizionale porterà in cassa 240.000 euro più dell'anno scorso.

Infine, grazie a Fico, bisogna partire subito con il lotto 2 bis della Lungosavena e quindi con i relativi espropri. Nel 2012 il consiglio aveva votato una variante al tracciato; ora si torna al vecchio con una modifica che riduce il costo. Ma nessuno ha però illustrato tale variazione al consiglio. E' proprio vero: le decisioni prese dall'alto non si discutono. Vedremo presto anche per il passante nord».

Il gruppo di centrodestra castenase è composto, oltre che da Stefano Grandi, dal capogruppo consiliare Mauro Mengoli.

Publicato il 10/04/15 nelle pagine 27 e 28 di "Valli Savena Idice"

Casten15 – Conscast – 25/03/15 – battute 7211